

TERNANA

«Un gruppo motivato» Giorgini rilancia

«Il nostro girone è senz'altro molto più tecnico»

di AUGUSTO AUSTERI

— TERNI —

NEL RITIRO di Nocera Umbra il tema del giorno è la composizione ex-novo dei gironi di serie C. La Ternana dovrà vedersela con molte formazioni del Nord, non ci sarà il derby con il Perugia, ma quello con il Foligno. Il tecnico rossoverde Francesco Giorgini spiega: «Due stagioni fa il mio Giulianova si trovò in un contesto simile. Venne inserito in un girone a prevalenza settentrionale in cui militavano formazioni di valore assoluto come Genoa, Spezia, Monza e Padova. Un aspetto da tenere in considerazione è che nel periodo autunnale-invernale ci troveremo giocare spesso su terreni allentati o comunque più morbidi del normale. Sarà un campionato di maggiore spessore tecnico e meno caratterizzato dal fattore ambientale che al Sud trova ancora la sua massima espressione. Non abbiamo comunque alcuna necessità di cambiare i programmi di questa prima fase. Tra l'altro,

A NOCERA

«Non prego nessuno di restare

La mia convinzione è che faremo bene»

negli ultimi anni le differenze tecniche tra girone nord e girone sud si sono progressivamente ridotte». La Ternana è al lavoro da una settimana e il mister effettua un primo bilancio: «Le motivazioni del gruppo sono su ottimi livelli. Sto già proponendo carichi di lavoro importanti e nessuno si tira indietro. Il primo giorno ho parlato chiaro a tutti, sottolineando un concetto fondamentale: chi intende restare alla Ternana deve farlo con la massima convinzione e calarsi nella mentalità che desidero. Da parte mia non ci saranno pressioni di sorta verso chi pensa di andar via. Io a pregare vado soltanto in chiesa. Come accade in tutte le squadre, in questo periodo ci sono calciatori che 'sentono' la possibilità di andare in categorie superiori. Purtroppo, le attuali regole del calcio fanno somigliare spesso i contratti alla carta straccia. Un consiglio, comunque, mi sono permesso di darlo, anche in base alle esperienze che ho vissuto sulla mia pelle. Credo sia meglio una serie C in una piazza importante come Terni, piuttosto

che soffrire un anno intero in serie B con l'obiettivo della salvezza. La Ternana, inoltre, è una società sana. Con i tempi che corrono, i calciatori devono tenere in massima considerazione anche questo aspetto. E sono convinto che se sapremo rigenerare l'entusiasmo dei tifosi potremo vivere una bella stagione». Le voci di mercato continuano a interessare alcuni «big» come il portiere Ginestra e Tozzi Borsoi, ma entrambi sono stati dichiarati incredibili e anche in ritiro hanno confermato la loro volontà di vestire ancora la maglia rossoverde. «Ho detto loro — spiega il mister — che sarei molto contento se restassero. Tecnicamente non si discutono e mi sembrano ottimi ragazzi anche dal punto di vista caratteriale. Vedo elementi molto validi anche tra coloro che sono rientrati dai prestiti. L'organico è comunque molto ampio e qualcuno dovrà partire per forza. Potrò effettuare valutazioni definitive soltanto tra qualche settimana. Il ritiro e le amichevoli servono per ritrovare un certo standard fisico-atletico e la migliore sintonia possibile. Soltanto le gare ufficiali, però, possono fornire un quadro preciso dal punto di vista tecnico».

TERNANA PIACE L'ESTERNO DEL BENEVENTO. DOMANI TEST A RANGHI CONTRAPPOSTI

Pedotti alle Fere se parte qualche pedina

— TERNI —

NEI PROSSIMI giorni non ci saranno movimenti in entrata. Francesco Giorgini desidera valutare con massima attenzione l'attuale organico. Un esterno di ruolo e un centrale difensivo (si continua a parlare di Marco Pedotti del Benevento) potrebbero arrivare non appena partirà qualche pedina in esubero. La squadra continua ad allenarsi a Nocera. Al mattino il lavoro è di carattere fisico-atletico, nel pomeriggio fase tecnico-tattica. Per compensare la partenza di Massimo Perna (che ha rescisso il contratto in modo consensuale come il difensore Lucas Montero), è stato convocato in ritiro l'attaccante Feli-

ce Gesuele, ex-Primavera. Domani alle 17.30 a Nocera è in programma la prima sfida della stagione. Si tratta di un match a ranghi contrapposti nel quale Giorgini potrebbe schierare le squadre con il 4-2-3-1 e il 3-4-3 come variante. Non saranno in campo Romano Tozzi Borsoi e Antonio Morello. Il primo è ancora a Cesenatico dove sta effettuando cure specifiche al ginocchio e tornerà lunedì. Morello è reduce dall'operazione alla spalla e sta svolgendo un lavoro di recupero. Sono invece disponibili Gabriele Scandurra e Mario Bonfiglio. I due attaccanti sono praticamente al lavoro da un paio di mesi e hanno recuperato dai rispettivi infortuni.



TOZZI BORSOI Il bomber si sta ancora curando al ginocchio a Cesenatico



L'ESPERIENZA

Il tecnico del biancorossi Tobia

ECCELLENZA

Il Bastia «apre» agli argentini

— BASTIA —

AVREMO UN BASTIA 'argentino' nella prossima stagione del campionato umbro d'eccellenza. Più che un'impressione è una certezza dopo il terremoto che ha visto l'uscita di numerosi giocatori simbolo, a cominciare da Panzolini capitano e bandiera biancorossa, per dare luogo a cambiamenti radicali. Unica conferma del progetto originale dell'attuale dirigenza sono i giovani, da Marianeschi e Battistelli già scesi in campo nei giorni scorsi per le prime sgambate agli ordini del tecnico Tobia. La fase di preparazione del precampionato prenderà il via ufficialmente lunedì prossimo e già mercoledì 25 luglio è in programma la prima amichevole a Norcia con il Pisa, mentre il sabato successivo è prevista una partita con il nuovo Perugia. Tra le novità da ricordare l'ingaggio del difensore Zanchi, mentre Capaccio che si era proposto a giugno sempre di propria iniziativa ha deciso di rinunciare al Bastia. Nel frattempo sono arrivati due argentini, un attaccante e un mediano, e altri due sono in arrivo, un'altra punta e un centrocampista. La tifoseria è in apprensione e vorrebbe capire se le preannunciate ambizioni di primato sono ancora valide. «Nulla è cambiato nei nostri propositi — spiega il presidente Gianni Cristofani — abbiamo lavorato e siamo ancora impegnati per rinforzare la squadra allo scopo di renderla veramente competitiva. Le scelte tecniche non sono né estemporanee, né improvisate; gli argentini entrano nella nuova rosa perché interessati a venire a Bastia per motivi di lavoro, ma il loro ingaggio è sempre subordinato al benessere dell'allenatore Tobia».

m.s.

IL CASO IVANO MASSETTI RILANCIA. INGAGGIATO DELLA MONICA. «ARRIVA DELVECCHIO». CEDUTO SCHIATELLI AL GENOA

«L'accordo a Città di Castello? Serve una firma di Ciarabelli»

di FABRIZIO PALADINO

— CITTA' DI CASTELLO —

«COSA SERVE per l'accordo? Che Ciarabelli metta nero su bianco sull'intesa della gestione pubblicitaria dei prossimi 5 anni. Altrimenti l'Ac Città di Castello Srl andrà avanti per la sua strada». Ivano Massetti, il proprietario dello storico club, mantiene la sua 'linea dura'. «Per ora — continua — ho solo preso atto delle promesse fatte da Giuseppe Ponti che si è dimostrato persona seria. Il resto sono state chiacchiere, nessuno del Group Castello mi vuole rispettare. Ma non ci so-

no problemi. Oggi ho concluso l'ingaggio dell'esperto centrocampista Mariano Della Monica, ex Anzio. Poi ho pronto un altro grande colpo...».

Quale?

«Ad Umbertide sta facendo riabilitazione un certo Marco Delvecchio (ex attaccante della Nazionale, di Inter, Roma e nella passata stagione all'Ascoli, ndr) che potrebbe venire da noi fino a novembre. Poi si vedrà».

Per quanto riguarda le posizioni dei giovani calciatori?

«Lo ripeto: il loro trasferimento al Group Castello

non è stato regolare. Difatti proprio in queste ore ho concluso la cessione del baby Schiattelli al Genoa; il ragazzo sarà uno dei perni della Primavera». Sul fronte del Group Castello ancora nessuno parla. L'intenzione «ufficiosa» è quella di lasciare perdere Massetti e comunque, a quanto pare, esisterebbero ancora delle chance per trovare un accordo col conduttore televisivo e «mago» delle sponsorizzazioni. La città vuole un'unica e forte società, capace di rappresentare il calcio tifernate anche oltre i confini regionali. La tifoseria ormai è nauseata di fronte a tutti questi litigi. Forse sarebbe opportuno un passo indietro dai vari «protagonisti» della vicenda. Altrimenti...